



3° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

3° Istituto Comprensivo
Nocera Inferiore



Via San Pietro n. 10/14 84014 Nocera Inferiore (SA)
tel. 081925530 fax 081926423

email : saic8bu00x@istruzione.it saic8bu00x@pec.istruzione.it
C.F. 94076720658 - www.terzocomprensivonocera.edu.it



**PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA**

Istituzione Scolastica

Nome: “ **3° Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale**”
Codice meccanografico: **SAIC8BU00X**

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico

Cognome e Nome: **Prof.ssa Ventura Maria**
Telefono: 081 925530
Email: maria.ventura1@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome Docente **Del Giudice Floriana**
Telefono: 081 925530
Email: floridelgiudice@gmail.com

Ruolo nella scuola: Docente Funzione Strumentale Area PTOF

Comitato di Miglioramento

DIRIGENTE SCOLASTICO : **Ventura Maria**

DSGA ff **Benedetto Maria**

Collaboratori del Dirigente - Referenti Formazione Audit: **Caso Simona, Marino Valentina,**
Docente Funzione Strumentale Area 1 per l'elaborazione del PTOF e per la gestione della Qualità: **Del Giudice Floriana**

Docenti Referenti per le nuove tecnologie e Funzioni Strumentali Area 2 e 3: **Avellino Rosaria, Avallone Rosalia, Carratù Sara, Federico Rita, Santaniello Giuseppe.**

Docenti per la Valutazione e Certificazione delle Competenze: **Bruno Nunzia**

Docente Funzione Strumentale per l'Orientamento e la Continuità: **Esposito Annabella**

Docenti Referente per il Piano dell'Inclusione: **Petrosino Anna, Marino Valentina**

Durata dell'intervento in mesi: 12

Periodo di realizzazione: da 01/09/2018 a 31/08/2019

Risorse destinate al piano: vedi budget

SECONDA SEZIONE

STEP 1:

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E DEI GRUPPI DI PROGETTO

I componenti del Gruppo di Miglioramento e dei gruppi di progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al deliberato collegiale per il Gruppo di Miglioramento e le Funzioni Strumentali, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e PTOF.

I docenti sono stati individuati in base ai seguenti criteri:

- Esperienza maturata nell'ambito dell'AutoValutazione di Istituto;
- Collaborazione prestata al Dirigente Scolastico;
- Attribuzione di incarico di Funzione Strumentale e di Responsabile di Dipartimento;
- Formazione nell'area della Valutazione e del Miglioramento con la rete LISACA di Salerno;
- Attività di studio e riflessione sui dati delle prove INVALSI restituiti alla Scuola nel precedente anno scolastico;
- Collaborazione prestata nel Gruppo Operativo di Piano;
- Competenze di tipo amministrativo-contabile.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, consapevole dei fattori di criticità emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e formati in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM) tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui opera la Scuola e le linee progettuali del PTOF e on il DSGA della Scuola per le competenze amministrativo-contabili.

L'Autovalutazione ha avuto come diretta conseguenza una riflessione attenta sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per la definizione di un Piano di Miglioramento basato sulla riposta concreta alle priorità individuate nel RAV ed abbia quale obiettivo primario il continuo miglioramento dell'assetto didattico, gestionale ed organizzativo della nostra Scuola.

Dai risultati emersi appare necessario che la Scuola attui una progettualità tesa a migliorare i Risultati scolastici, i Risultati nelle prove standardizzate nazionali e nelle Competenze chiave di cittadinanza con l'implementazione del Curricolo esistente strutturandolo sulle esigenze formative degli alunni per renderli protagonisti dei processi di apprendimento, con l'adozione di una didattica laboratoriale.

Nello schema che segue sono riportate le aree di processo e gli obiettivi individuati per singola area connessi alle priorità che sono state individuate con il numero 1 quelle relative ai punti di criticità emersi e con il numero 2 quelle relative ai punti di forza.

I progetti inseriti nel PDM sono una risposta concreta alle priorità n. 1 e, nello stesso tempo, tengono dentro una serie di elementi che si riferiscono alle priorità 2 su cui si intende lavorare non solo per mantenere alto il livello raggiunto ma anche per rafforzarlo e migliorarlo.

Tabella 2 PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Esiti degli studenti	Priorità 1	Traguardi	Percorsi per raggiungere i traguardi
	Aumentare la votazione all'Esame di Stato	Aumentare il numero dei diplomati con un punteggio alto e/o di eccellenza	Piano Annuale dell'Inclusione Flessibilità oraria Recupero e Consolidamento

Risultati scolastici	Mantenere basso il livello di dispersione scolastica Ridurre la varianza interna e tra le classi Miglioramento dei risultati scolastici	Programmare strategie metodologico-didattiche innovative per l'individualizzazione di percorsi formativi sempre più inclusivi Individuare criteri per una equi-distribuzione degli studenti e strutturare strumenti condivisi di misurazione e valutazione per tutte le discipline Giungere a una percentuale esistente di ammessi pari ai dati regionali, di area geografica e nazionale	Partecipazione a progetti PON-POR, progetti extracurricolare, concorsi e competizioni disciplinari a carattere nazionale Criteri per la formazione delle classi Progetto continuità e orientamento Didattica laboratoriale Progetti di recupero e potenziamento delle abilità di base
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sostenere gli esiti delle prove sviluppando le conoscenze, le abilità e le competenze relative a italiano, matematica e lingua inglese. Innalzamento dei livelli degli esiti nelle prove standardizzate Invalsi Elevare il numero degli alunni nelle fasce medio-alte	Programmare percorsi specifici per migliorare le performance degli alunni BES nelle prove standardizzate INVALSI Migliorare del 20% i livelli degli alunni nelle prove di italiano, matematica ed inglese. Progettare percorsi mirati di potenziamento di Italiano, Matematica e inglese per migliorare le performances degli alunni nelle prove INVALSI	Progetto Invalsi Progetti di Recupero e potenziamento Flessibilità oraria /Classi aperte
Risultati a distanza	Creazione di una banca dati per il monitoraggio dei risultati	Mantenere bassi i livelli di dispersione e frequenza a singhiozzo attraverso percorsi di orientamento scolastico mirato a una scelta consapevole	Monitorare la frequenza scolastica

Tabella 3 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area Di Processo	Obiettivi di Processo	Attività organizzative, didattiche e gestionali per il raggiungimento dei traguardi	
		Priorità 1	Priorità 2
	Definire in maniera più attenta un curriculum verticale per competenze con	Programmazione per competenze attraverso l'elaborazione di UdA.	

<p>Curricolo Progettazione e valutazione</p>	<p>prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.</p> <p>Consolidare percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio ad integrazione del curricolo.</p> <p>Mantenere costante la formazione metodologico-didattica innovativa in tutte le discipline (uso didattico delle TIC e delle CLIL)</p>	<p>Progettazione extracurricolare in collaborazione con gli enti territoriali.</p> <p>Incremento dell'utilizzo della didattica innovativa e/o laboratoriale.</p>	
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Utilizzare gli spazi laboratoriali e degli "Atelier Creativi" per l'incremento di metodologie innovative</p>		<p>Flessibilità didattica. Lavoro differenziato, lavoro di gruppo. Azioni di tutoraggio.</p>
	<p>Individuare docenti per il coordinamento dei docenti nell'utilizzo degli spazi laboratoriali per un regolare utilizzo di tutti i laboratori</p>		<p>Suddivisione delle classi per gruppi di livello per l' utilizzo dei diversi ambienti.</p>
	<p>Pianificare un orario didattico sull'equa distribuzione dei carichi di lavoro per gli alunni</p>		<p>Flessibilità didattica.</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Predisporre interventi di individuazione e/o misurazione del disagio mediante schede di rilevazione e monitoraggio degli alunni con BES.</p> <p>Elaborare un Piano Annuale di Inclusione condiviso per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per la valorizzazione e il rispetto delle diversità</p> <p>Programmare percorsi di formazione specifica sull'inclusione e la disabilità per i tre gradi di scuola</p> <p>Pianificare regolari e costanti interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extra all'interno delle classi e/o con piccoli gruppi</p>	<p>Attuazione del piano annuale d'inclusione e di quanto previsto nei PEI e nei PDP</p>	<p>Fare in modo che la scuola diventi uno spazio di fusione delle diversità: adesione alla progettualità POR-PON Inclusione</p>
	<p>Creare un gruppo di ricerca- azione per l'elaborazione e la realizzazione del curricolo verticale per competenze</p> <p>Predisporre attività di continuità verticale con le Scuole Superiori</p>		<p>Progettazione in rete con gli Istituti Comprensivi del territorio.</p> <p>Condivisione delle competenze in entrata</p>

Continuità ed orientamento	del territorio (gare, concorsi, incontri sportivi...)		con la Scuola Primaria e in uscita con le Scuole Superiori del territorio
	Predisporre strumenti strutturati per la valutazione orientativa degli alunni al termine del primo ciclo con una scheda di profilo		Manifestazioni condivise sulle ricorrenze civili e istituzionalizzate Attività itineranti nelle classi con condivisione di momenti didattici.
	Inserire nella didattica un Progetto di Orientamento a partire dalle classi prime della secondaria in continuità con la Primaria		Attività di rinforzo delle scelte sulle materie caratterizzanti l'indirizzo d'Istituto.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Predisporre il Bilancio di rendicontazione sociale al termine dell'anno scolastico		Utilizzo dell'Organico potenziato Realizzare attività in risposta alle esigenze dell'utenza mediante: convenzioni con Ass.esterne ed Enti accreditati dal Miur Sede di certificazioni accreditate
	Coinvolgere un maggior numero di docenti nell'organizzazione delle attività extracurricolari		Funzionigramma di Istituto Banca dati dei docenti Progetti che mirano a sviluppare e migliorare le competenze digitali dei docenti per rendere la tecnologia uno strumento didattico
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Mantenere costante il percorso di formazione dei docenti in particolare sulle tematiche dell'inclusione e della legalità	Corsi di Formazione organizzati dall'Istituto in maniera autonoma e/o in rete con altre Scuole e/o organizzati dal MIUR o da altri Enti	
	Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.		Sito WEB Registro Elettronico

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio		Pagina FB Ampliamento e formalizzazione dei protocolli di intesa
	Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo		Proposte di progettazioni integrate in rete nell'ottica del "changing"

RELAZIONE TRA PIANO E POF

La platea su cui insiste la scuola è molto variegata nelle sue componenti sociali, oltre che territorialmente molto vasta. Abbraccia una zona centrale ed una periferica limitata dai comuni confinanti di Pagani, San Valentino Torio, Sarno, e Nocera Superiore. Il contesto in cui la scuola opera è eterogeneo, infatti vi sono famiglie con buone condizioni socio-economiche e culturali che vedono la scuola come un'occasione per la promozione sociale e lo sviluppo dei loro figli, pertanto il dialogo educativo è costante, proficuo e collaborativo. Vi sono, però, anche famiglie con situazioni di disagio culturale, economico e relazionale che faticano a seguire con la dovuta attenzione la formazione dei ragazzi. Ciò nonostante alcuni si mostrano collaborativi con l'Istituzione scolastica, mentre altri demandano quasi totalmente alla Scuola il compito di farsi carico della formazione e dell'integrazione dei minori. Del resto la scuola non è altro che la cassa di risonanza delle problematiche sociali e familiari in cui vivono i ragazzi.

Aspetto fondamentale della progettualità dell'Istituto, anche in base ai risultati dell'Autovalutazione, è la valorizzazione delle attività formative tese ad approfondimenti dei saperi disciplinari e trasversali, a integrazioni con altri saperi e allo sviluppo di competenze complementari a quelle acquisite nell'attività ordinaria o a livelli più avanzati.

Le regole della vita pubblica, gli strumenti dell'economia, con riferimento a quella personale e familiare, la salute e la salvaguardia dell'ambiente, le istituzioni e le loro funzioni, il lavoro, la vita culturale, il tempo libero ecc. sono alcuni degli ambiti di conoscenze e di competenze che occorrono al cittadino oggi per vivere partecipare e contribuire allo sviluppo della comunità di appartenenza.

Il Piano dell'Offerta Formativa e quindi i curricoli della scuola ricevono dalle scelte degli ambiti di sapere e di competenze indicazioni e proposte di assunzione di responsabilità per i cittadini con i relativi compiti operativi che competono a questi ultimi e che l'esperienza scolastica sviluppa nell'ambito di percorsi formativi progettati e realizzati

Destinataria del miglioramento sarà l'intera comunità scolastica che trova nella nuova formulazione del POF e della Carta dei Servizi l'espressione dell'identità dell'istituto, delle finalità che persegue, degli obiettivi che si propone e delle risorse, umane e materiali, che mette in campo per raggiungerli.

I progetti inseriti nel PdM saranno parte integrante del POF e assieme agli altri progetti interni concorreranno al miglioramento della performance dell'istituto.

QUICK WINS

1. Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto;
2. Disseminazione di informazioni agli organi collegiali: Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli Classe, Consiglio Istituto;
3. Definizione di una programmazione per competenze e sulle competenze chiave di cittadinanza
4. Analisi della restituzione degli esiti delle prove invalsi
5. Realizzazione di prove simulate per classi parallele
6. Planning delle attività stampato ed esposto su cavalletto per la diffusione delle attività della scuola;
7. Organizzazione scolastica in flessibilità oraria per attività di recupero/potenziamento per classi parallele mediante l'azione dell'organico funzionale potenziato
8. Rinnovamento del sito scolastico

9. Utilizzazione fondi FESR, appena autorizzati, per implementare e migliorare le attrezzature e le dotazioni tecnologiche.

ELENCO DEI PROGETTI

Il Piano si compone dei seguenti progetti:

1. "Lavorare per l'Invalsi"
2. "Recupero e Potenziamento degli apprendimenti: Italiano, Matematica, Inglese"
3. "Una scuola per tutti"
4. "Sviluppare La Professionalità Docente"
5. Educazione alla legalità: "Il cyberbullismo...conoscere per riconoscere."
6. "Sport di classe"
7. "Riscoprire nella cultura l'identità storico territoriale"
8. "Coding in progress"
9. "Crescere Felix": Educazione alla salute e allo star bene

1° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: LAVORARE PER L'INVALSI	
Responsabili del Progetto: Avellino Rosaria, Avallone Rosalia	Livello di Priorità: 1
Data prevista di attuazione definitiva	30/05/2019

Fase di Plan. Descrizione del Progetto e Pianificazione

Dal rapporto di autovalutazione che ha preso in considerazione l'analisi dei risultati delle prove INVALSI è emerso che il punteggio sia di Italiano che di Matematica nella scuola Secondaria di 1° grado è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre solo in alcune classi della Scuola Primaria si è registrato un punteggio decisamente inferiore a quello delle medie della scuola, della Regione, del Sud e dell'Italia. I punteggi delle diverse classi in Italiano e Matematica sono molto distanti e il gap tra le classi in entrambe le discipline è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 nell'ambito delle due prove è notevolmente superiore alla media nazionale.

Inoltre, avendo rilevato che la maggiore criticità per l'Italiano è venuta fuori nelle risposte date rispetto alla comprensione dei testi espositivi, si è condivisa la necessità che, per giungere all'adeguata acquisizione di tale competenza linguistica, è necessario che cooperino tutti i docenti, ognuno per il lessico specifico della propria disciplina, nella capacità di compiere inferenze, di leggere e di interpretare schemi, immagini, diagrammi relative al testo.

Inoltre, lo studente trova difficoltà nella comprensione e nell'analisi del testo del problema, e sebbene riescano a risolvere operazioni, trovano difficoltà nell'applicazione delle stesse per la soluzione dei problemi.

Per raggiungere un miglioramento dell'attività didattica curricolare si è stabilito di adottare una progettazione per competenze condivisa prima nei Dipartimenti, poi nel Collegio dei docenti affinché avvenga l'acquisizione di una capacità di muoversi in più contesti, capacità di organizzare le conoscenze, flessibilità di metodo, di soluzione, di strategie, ecc.

La progettazione per competenze riguarda l'aspetto cognitivo (concetti e strumenti di base di una disciplina e organizzazione di contenuti secondo corretti schemi mentali), metacognitivo (consapevolezza e controllo del proprio stile cognitivo e del proprio metodo di studio), trasversale (decidere come risolvere e affrontare problemi, curare il proprio successo formativo e relazionarsi).

L'alunno, per avere la giusta motivazione, deve sentirsi capace di trasferire le proprie competenze in situazioni nuove alla risoluzione di problemi attivando tutte le competenze in suo possesso, acquisite in contesti formali, informali e non formali.

I destinatari del progetto sono tutti i docenti e gli alunni delle classi dell'Istituto dei due ordini di Scuola

Attività	Risultati attesi		Indicatori	Descrittori	.Target atteso
Progettazione nel triennio per competenza.	Output	Adottare curricula per competenza per aree disciplinari	Somministrazione di prove strutturate e "a tempo" Capacità di reperire informazioni da testi espositivi. Capacità di collegare e recuperare informazioni Capacità di ricostruire il significato di un vocabolo da un contesto Capacità di lettura e analisi dei grafici Capacità di risolvere problemi di logica Rispetto delle consegne	Predisporre due prove comuni strutturate con quesiti atti a verificare le abilità relative agli indicatori	Ridurre il GAP esistente tra le diverse classi e discipline
	Outcome	Diffondere all'interno dell'Istituto la necessità dell'adozione della didattica per competenza nell'ottica di una cultura della qualità e dell'attenzione alle performance degli alunni	Capacità di contribuire al miglioramento della didattica.	Presentare all'interno dei dipartimenti esperienze di buone pratiche	Migliorare la circolarità delle informazioni

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività
----------	--------------	------------------------------	-------------------------

3° Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale

			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Analisi della situazione di partenza	Tutti i docenti, in particolare i docenti di Italiano e di Matematica	Termine anno scolastico									X	X		
Condivisione delle criticità emerse dal RAV	Tutti i docenti, in particolare i docenti di Italiano e di Matematica	Termine anno scolastico									X	X		
Progettazione per competenza	Tutti i docenti, in particolare i docenti di Italiano e di Matematica	Termine anno scolastico											X	
Condivisione nei dipartimenti	Tutti i docenti, in particolare i docenti di Italiano e di Matematica	Termine anno scolastico									X	X		
Attività didattica per competenza	Tutti i docenti, in particolare i docenti di Italiano e di Matematica	Termine anno scolastico	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
Analisi dei risultati delle prove INVALSI	Tutti i docenti, in particolare i docenti di Italiano e di Matematica	Termine anno scolastico												X
Adozione di eventuali correttivi per il nuovo anno	Tutti i docenti, in particolare i docenti di Italiano e di Matematica	Termine anno scolastico												X

Fase di Do: REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico. Diretto principalmente ai docenti di italiano e matematica dell'istituto. Sarà scelto in esso un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione.

Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti, qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto

Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

Per elevare i punteggi di Italiano e Matematica a livello della media dell'Italia ci si dedicherà maggiormente al miglioramento delle capacità logiche; alcuni argomenti specifici delle discipline saranno semplificati e svolti nelle linee essenziali, per incrementare e ampliare le attività laboratoriali già normalmente svolte nelle ore curriculari. Il lavoro svolto in classe e quello assegnato per casa sarà modificato per adeguarlo alle linee seguite nelle prove INVALSI di cui esso conterrà alcuni quesiti e, a sorpresa nelle prove standard saranno inseriti esercizi su argomenti trattati negli anni precedenti; saranno anche assegnate prove a scansione temporale. Inoltre lavorando all'analisi degli errori si procederà a concentrare l'attenzione didattica sui nuclei evidenziati

Si effettueranno prove di simulazione iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituare gli alunni a nuovi modelli di valutazione

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Durante gli incontri di dipartimento verranno stabilite le prove per le classi parallele e i risultati delle prove di simulazione effettuate dai singoli docenti durante l'anno per verificare che la procedura stia dando risultati positive sulle performance.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del piano. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, dopo gli esiti delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti.

2° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: "Recupero e Potenziamento degli apprendimenti: Italiano, Matematica, Inglese"

Responsabili del Progetto: **Italiano (Prof.ssa Esposito) Matematica (Prof.ssa Ferrentino), Lingua Straniera (Prof.ssa Rosanova, Ferrentino M. R.)**

Livello di Priorità: **Alto**

Data prevista di attuazione definitiva	30/05/2019
--	------------

Fase di Plan. Descrizione del Progetto e Pianificazione

Dall'analisi dei risultati del Rav che ha preso in considerazione la percentuale di alunni promossi alla classe successiva o licenziati con votazione bassa si è resa necessaria la realizzazione di un percorso stabile di recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni.

Tale percorso sarà possibile in virtù della nuova organizzazione della scuola in flessibilità oraria, con il supporto degli insegnanti dell'organico funzionale potenziato a disposizione nell'orario antimeridiano e durante le ore di attività curriculare e con corsi pomeridiani con l'utilizzazione dei docenti di Italiano e di Inglese dell'organico potenziato e dei docenti di Matematica interni con ore aggiuntive.

Si cercherà in tal modo di promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica, favorendo la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, attraverso il graduale superamento delle lacune da parte degli alunni con difficoltà nell'uso delle abilità di base. Altresì non bisogna dimenticare di valorizzare le eccellenze con attività di potenziamento che mirino al conseguimento di competenze spendibili non soltanto in vista delle Prove nazionali ma anche in competizioni extrascolastiche.

I destinatari del progetto sono:

Tutti gli alunni che necessitano di recupero delle conoscenze/abilità- Eccellenze

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Descrittori	Target atteso
Italiano: Adattamento dei contenuti disciplinari Strategie di insegnamento differenziate Attività guidate a crescente livello di difficoltà Attività di potenziamento delle abilità di base	Output	Recupero /Potenziamento della capacità di espressione orale e scritta Recupero /potenziamento delle abilità della comprensione del testo	Recupero: Comunicare in forma chiara e corretta Potenziamento: Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico Recupero: Comprensione di semplici testi di vario tipo Potenziamento: Comprensione analitica di testi letterari e non.	Recupero: Produzione di semplici testi orali e scritti Potenziamento: Produzione di testi corretti, dotati di coerenza e lessico appropriato Recupero: Ricavare informazioni essenziali Potenziamento: Ricavare informazioni esplicite e implicite operando inferenze.	Recupero: Aumentare il numero di alunni promossi Potenziamento: Aumentare il numero degli alunni con votazione 8/10
	Outcome	Raggiungimento dei livelli essenziali /avanzati nella comprensione e produzione di testi	Comprensione e produzione di testi	Recupero: Acquisire autonomia di lavoro Potenziamento: Acquisire un metodo di lavoro produttivo	Recupero: Aumentare il numero degli alunni che vengono promossi con una votazione superiore al sei
Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Descrittori	Target atteso
Matematica Adattamento dei contenuti disciplinari Strategie di insegnamento differenziate Attività guidate a crescente livello di difficoltà Attività di potenziamento delle abilità di base	Output	Recupero / Potenziamento delle abilità di calcolo e di risoluzione dei problemi aritmetici e geometrici	Raggiungimento dei livelli essenziali nelle conoscenze aritmetiche e geometriche Risolvere semplici problemi		
	Outcome	Raggiungimento dei livelli fondamentali / avanzati nelle conoscenze geometriche ed a risolvere problemi	Risoluzione di problemi specifici		
Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Descrittori	Target atteso

<p>Inglese: Scuola Secondaria di 1° grado: Adattamento dei contenuti disciplinari</p> <p>Strategie di insegnamento differenziate</p> <p>Attività guidate a crescente livello di difficoltà</p> <p>Attività di potenziamento delle abilità di base</p>	<p>Output</p>	<p>Classi Prime:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Present Simple • Differenza di utilizzo tra i vari tempi • Present Continuous • Imperativo • Possessivi • Preposizioni di luogo • Plurali irregolari <p>Classi Seconde:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso delle Wh-words • Uso di tempi in frasi complesse • Simple Past • Must, Should • Comparativi <p>Classi Terze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Futuro • Present continuous • Going to 	<p>Classi Prime</p> <p>Recupero: saper rispondere a semplici domande relative ad un testo</p> <p>Potenziamento: saper rispondere a domande complesse relative ad un testo</p> <p>Classi Seconde</p> <p>Recupero: Comunicare in forma chiara e corretta</p> <p>Potenziamento: Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico</p> <p>Classi Terze</p> <p>Recupero: comprensione di semplici testi di vario tipo</p> <p>Potenziamento:</p>	<p>Classi Prime</p> <p>Recupero: produzione di semplici testi orali e scritti.</p> <p>Potenziamento: produzione di testi corretti, articolati e con lessico appropriato.</p> <p>Classi Seconde</p> <p>Recupero: Ricavare informazioni essenziali</p> <p>Potenziamento: Ricavare informazioni esplicite e implicite operando inferenze.</p> <p>Classi Terze</p> <p>Recupero: produzione di testi di diverso ambito utilizzando diverse</p>	<p>Recupero: aumentare il numero di alunni con votazione sufficiente</p> <p>Potenziamento: aumentare il numero degli alunni con votazione 8/10</p>
		<ul style="list-style-type: none"> • Will • Present Perfect • Just, Yet, Already, For, Since • Past Continuous • Should, Shouldn't • Periodo Ipotetico • Forme passive 	<p>Comprensione analitica di testi letterari e non.</p>	<p>abilità.</p> <p>Potenziamento: produzione di testi di diverso ambito con proprietà di lessico e strutture sintattiche complesse.</p>	

<p>Inglese Scuola Primaria: Adattamento dei contenuti disciplinari</p> <p>Attività di potenziamento delle abilità di base</p>	<p>Output</p>	<p>Classi Quinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scambiare saluti • Informazioni personali • Oggetti scolastici • Parti del corpo • Animali • Numeri cardinali • Colori e capi di abbigliamento • Imperativo di alcuni verbi: 	<p>Classi Quinte</p> <p>Potenziamento: saper rispondere a domande relative al vissuto personale</p> <p>Potenziamento: Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico</p>	<p>Classi Quinte</p> <p>Potenziamento: attività orali di interazione, ricezione e produzione volte all'uso concreto della lingua</p> <p>Potenziamento: Saper ricavare</p>	<p>Incremento delle competenze linguistiche</p>
--	----------------------	--	---	--	---

	Outcome	espressioni di comando. <ul style="list-style-type: none"> • Pronomi e aggettivi dimostrativi. • Il presente semplice del verbo essere. Produzione orale in lingua Produzione scritta in lingua	<p>Classi Prime Recupero: saper descrivere se stessi in modo sintetico Potenziamento: saper descrivere se stessi e il proprio contesto di vita in modo semplice</p> <p>Classi Seconde Recupero: saper descrivere genericamente l'ambiente in cui si vive. Potenziamento: saper descrivere</p>	informazioni da un testo. Recupero: Acquisire autonomia di lavoro Potenziamento : Acquisire un metodo di lavoro produttivo	Recupero: Aumentare il numero degli alunni che vengono promossi con una votazione superiore al sei Potenziamento: Aumentare il numero degli alunni con votazione 8/10
			approfonditamente l'ambiente in cui si vive. <p>Classi Terze Recupero: produrre semplici testi Potenziamento: produrre testi e saper sostenere un dialogo</p>		
	Outcome	Produzione orale in lingua	<p>Classi Quinte Potenziamento delle conoscenze di base in lingua inglese</p> <p>Sviluppo di competenze linguistiche prevalentemente audio-orali</p>	Potenziamento: potenziare le competenze comunicative in lingua inglese	Acquisizione di competenze comunicative in lingua inglese con certificazione finale

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Adattamento dei contenuti disciplinari	Docenti referenti	.												X	

stimolo continuo, dando forte importanza al “quoziente emotivo” proprio dell’età adolescenziale-evolutiva, non tralasciando gli aspetti socio-familiari.

Il progetto inclusione ha vari sottoprogetti che potenziano le iniziative di aggregazione volte a favorire l’affermazione di una vita adulta autonoma, sottolineando capacità e limiti per acquisizione di autostima.

Per la realizzazione del progetto si prevede, per la Scuola Secondaria di 1° grado, l’utilizzo delle ore dei docenti di Italiano e di Matematica del tempo prolungato, delle ore dei docenti dell’organico potenziato (Italiano, Lingua Inglese, Educazione Fisica) durante l’orario antimeridiano curriculare ed extracurriculare (corsi pomeridiani per piccoli gruppi di alunni per classi parallele).

Per la Scuola Primaria, invece, si prevede uno screening per il riconoscimento precoce dei DSA.

Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.

Nel mese di maggio la nostra scuola sottopone gli alunni delle classi seconde allo screening, con l'obiettivo di identificare precocemente i bambini con Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A). I test di screening sono da considerarsi solo un primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi nei bambini. Infatti si possono individuare alunni per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche.

I destinatari del progetto sono: Gli insegnanti , gli alunni BES, le famiglie degli alunni.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Analisi della situazione di partenza	Docente Coordinatore di classe	Termine anno scolastico										X			
Incontri con esperti	Tutti i docenti	Termine anno scolastico											X	X	
Predisposizione PEI/PDP	Docente Coordinatore	Termine anno scolastico												X	
Attività Piano di Inclusione	Tutti i docenti di Sostegno	Termine anno scolastico	X	X	X	X	X	X	X						

Fase di Do: REALIZZAZIONE

Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti tappe:

1. Adozione di metodologie che favoriscono l’inclusione e il lavoro di gruppo: dal cooperative learning al peer tutoring e soprattutto alle attività aboratoriali
2. Didattica individualizzata, in riferimento agli obiettivi comuni al gruppo classe, quando possibile, che adatterà le metodologie in funzione delle caratteristiche di ciascuno alunno
3. Attività in aula che dovrà avvalersi prevalentemente di mappe concettuali, schemi e tabelle, schede operative, fotocopie e semplificazioni dei testi (lavoro prevalentemente svolto dall’insegnante di sostegno)
4. Uso di specifici “strumenti compensativi e misure dispensative” per gli alunni con DSA
5. Didattica tradizionale integrata dalla didattica laboratoriale e dalle nuove tecnologie
6. Coinvolgimento delle famiglie, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi
7. Collaborazioni con associazioni ed enti presenti sul territorio per favorire l’integrazione e progetti di vita

Il referente del GLI instaurerà rapporti di stretta e costante collaborazione con i coordinatori di classe che provvederanno a informare ogni insegnante del CdC dei bisogni educativi di ciascun alunno in modo che si possa arrivare alla costruzione collegiale del PEI (e/oPDP), valutando collegialmente i risultati attesi e le azioni volte a raggiungerli .

3° Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E DIDATTICA					
Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		.Indicatori	Descrittori	Target atteso
<p>Accogliere e "prendere in carico" la persona, rimuovendo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.</p> <p>Orientare il progetto di integrazione verso obiettivi di "autonomia" e di inclusione funzionale dell'alunno.</p> <p>Favorire la costruzione attiva</p>	Output	<p>Integrare e includere gli alunni con difficoltà di apprendimento</p> <p>Acquisire le competenze di base, in rapporto alla pluralità delle discipline e alle disabilità e/o difficoltà individuali, attraverso obiettivi semplificati e/o alternativi e con aggiunta di input/aiuti (strumenti compensativi e misure dispensative)</p> <p>"Imparare ad imparare", ovvero far riconoscere ed in seguito far applicare agli alunni comportamenti, abitudini e strategie utili per un efficace processo di apprendimento che sia anche sufficientemente</p>	<p>Utilizzare efficacemente le risorse professionali e strumentali per favorire l'inclusione</p> <p>Svolgere attività che favoriscano l'inclusione funzionale dell'alunno creando ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti;</p> <p>Stimolare l'alunno attraverso attività di compiti autentici, costruendo il sapere in modo che ognuno possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento raggiungendo il successo formativo (partecipazione attiva)</p>	<p><i>Risorse professionali e strumentali:</i> Figure strumentali-commissioni- gruppi di lavoro - NIV, GLI, GLHI, referenti dipartimenti, docenti della classe personale della scuola -formazione e aggiornamento di tutto il personale della scuola -formazione delle classi secondo criteri prestabiliti - alleanza scuola-famiglia</p> <p><i>Organizzazione scolastica generale:</i> -Flessibilità oraria dei docenti -classi aperte -lavoro di gruppo di livello</p> <p><i>Servizi e attività offerti dalla scuola e condivisi dai docenti</i> -metodologie di didattica inclusiva -corsi di recupero -didattica laboratoriale -utilizzo della LIM -attività di laboratorio informatico, laboratorio linguistico, biblioteca, laboratori di ceramica, laboratorio musicale e coreutico, attività sportive -didattica personalizzata -curricolo declinato per livelli di competenza - progettazione trasversale - modello comune di PEI e di PDP -criteri comuni di documentazione di percorsi personalizzati specifici - procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione</p>	<p>Gli alunni BES devono essere integrati nelle attività scolastiche con il piacere di apprendere.</p> <p>Il 60% degli alunni BES deve mettere in atto le attività curriculari previste dalla normativa.</p> <p>Il 40% degli alunni , impossibilitato dalla condizione di difficoltà intrinseca, deve aver costruito il sapere sulle competenze minime specifiche previste dal PEI.</p> <p>Il 60% degli</p>

<p>della conoscenza</p> <p>Riconoscere precocemente gli alunni con sospetto DSA</p>		<p>consapevole (metacognizione), anche riguardo alle prestazioni da eseguire, gli obiettivi da raggiungere, gli scopi e la modalità di valutazione</p> <p>Individuare la presenza di difficoltà nelle abilità strumentali: lettura, scrittura e calcolo</p>	<p>Misurare le abilità di letto-scrittura per gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria</p>	<p>relativa ai percorsi personalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> -rilevamento delle criticità a livello strutturale, professionale e curriculare (punti di debolezza) -individuazione di criteri di valutazione condivisi -monitoraggio del processo di inclusione a cura delle figure di sistema <p>Pianificare il lavoro (attraverso il cooperative learning, il peer tutoring o peer education);</p> <p>Somministrazione di test di screening per DSA</p> <p>Predisposizione di una didattica personalizzata con provvedimenti didattici, abilitativi e di supporto, stesura del PDP.</p>	<p>alunni BES raggiunge le competenze previste nel PDP.</p> <p>Il 40% degli alunni "H"-, raggiunge le competenze previste dal PEI</p>
	<p>Outcome</p>	<p>Rimuovere in modo parziale o totale gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione</p> <p>Acquisire una buona autonomia operativa</p> <p>Migliorare le performances (prestazioni) che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili.</p>	<p>Diminuire il tasso di dispersione scolastica, valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità individuali</p> <p>Costruire percorsi per il raggiungimento di un'adeguata autonomia</p> <p>Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e utilizzare le competenze acquisite.</p>	<p>Acquisire un metodo di lavoro in relazione alle caratteristiche cognitive e affettive dell'alunno.</p>	<p>Il 60% degli alunni DSA con PDP raggiungono il successo formativo (partecipazione attiva)</p>

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Durante gli incontri di dipartimento verranno stabilite le prove per le classi parallele e i risultati delle prove di simulazione effettuate dai singoli docenti durante l'anno per verificare che la procedura stia dando risultati positive sulle performance.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del piano.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, dopo gli esiti delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti.

4° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: **“Sviluppare la Professionalità Docente”**

Responsabile del Progetto:
Caso Simona

Livello di Priorità: **Alto**

Data prevista di attuazione definitiva	30/05/2019
--	------------

Fase di Plan. Descrizione del Progetto e Pianificazione

Nell'Istituto sono presenti docenti con una formazione che riguarda tematiche circoscritte, ma insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche e la capacità di diversificare la didattica in base alla platea a cui ci si rivolge.

È necessario, quindi, incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione a esperienze significative.

I docenti che partecipano all'esperienza diventano successivamente parte di un nucleo di formazione, che si farà carico “a cascata” di formare a sua volta altri colleghi, che vanno motivati.

Vengono programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.

Tale progetto offre numerosi vantaggi:

- 1) rende più proficua e significativa la formazione poiché è formazione “sul campo”;
- 2) abbate i costi perché non vengono dati incarichi sia a formatori esterni sia a formatori interni come “formatori” esperti;
- 3) crea un *data base* di competenze umane all'interno dell'Istituto, sempre consultabile;
- 4) diffonde una pratica di lavoro esportabile a ogni ambito del processo di insegnamento/apprendimento;
- 5) realizza *prodotti* di cui possano beneficiare tutti i portatori di interesse: docenti, alunni, famiglie, territorio.

L'attuazione di questa azione di miglioramento si collega con la *mission* e la *vision* dell'Istituto e con i processi chiave in quanto una formazione comune può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di valori e incremento del senso di appartenenza).

I destinatari del progetto sono: Tutti i docenti

3° Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Descrittori	Target atteso
Sviluppare la Professionalità del Personale Docente	Output	Promuovere iniziative di formazione in linea con le priorità indicate nel PTOF Individuare docenti interni ed esterni che fungano da formatori.	Adeguamento della didattica alle innovazioni metodologiche Conoscenza e uso delle nuove tecnologie	Capacità di riorganizzare e innovare procedure metodologiche e didattiche	Incrementare il numero dei docenti in grado di utilizzare le nuove metodologie e tecnologie
	Outcome	Intensificare la collaborazione tra i docenti con la condivisione dei materiali prodotti Intensificare i momenti di confronto per l'applicazione di quanto programmato seguendo una linea comune e predisponendo eventuali prodotti	Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi	Sviluppare una nuova visione del lavoro docente con la convinzione che lo scambio di competenza conduca ad un miglioramento della didattica trasversale	Incrementare il numero di docenti che condividano esperienze, materiali, metodologie
Attività	Obiettivi		Indicatori	Descrittori	Target atteso
Sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati in classi "pilota"	Output	Sperimentare metodologie acquisite nella formazione	Attivazione di progettualità inerenti a quanto acquisito nella formazione	Capacità di riorganizzare e rinnovare, procedure, modi di fare, assetti e ambienti.	Incrementare il numero dei docenti disposti a mettersi in gioco applicando nella didattica quanto acquisito
	Outcome	Realizzare classi "pilota" in cui sperimentare le innovazioni metodologiche acquisite	Coinvolgimento dei diversi plessi	Capacità di confrontarsi per apportare i necessari correttivi in itinere	Individuare almeno una classe in cui attivare la sperimentazione, con il coinvolgimento di più insegnanti.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Sviluppare le professionalità del personale docente.	Docenti Esperti												X	X	X
Sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati in classi "pilota"	Docenti Esperti			X	X	X	X								

Fase di DO: REALIZZAZIONE

Individuazione dei docenti esperti "formatori", tra i Docenti incaricati di FS afferenti ai Processi chiave e altri docenti dell'Istituto esperti in metodologia e ricerca educativa;
 Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire;
 Individuazione e condivisione dei prodotti da realizzare, per la successiva diffusione nei gruppi "allargati" agli altri docenti da "formare" e delle competenze da potenziare;
 Predisposizione dei materiali;
 Presentazione dei materiali e conduzione delle attività nei diversi, secondo le modalità di lavoro apprese;
 Sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati in classi "pilota".
 Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro, a tutti i docenti dell'Istituto, attraverso mail personali spedite dalla Dirigenza;
 Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La fase di valutazione e di monitoraggio dei progetti sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere, considerando tutti gli attori coinvolti, per constatare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte in riferimento all'apprendimento in atto. Si monitoreranno e valuteranno quindi l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività dei progetti, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo. Negli incontri, pertanto, saranno considerati le criticità emerse durante l'attuazione dei progetti e verranno elaborate azioni correttive per consentire il raggiungimento degli obiettivi finali.

5° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: **Educazione alla legalità "Il cyberbullismo...conoscere per riconoscere."**

Responsabile del Progetto:
 Adinolfi Bianca, Ferrentino Antonietta, Sergi Maria

Livello di Priorità: **Alto**

Data prevista di attuazione definitiva: **31/05/2019**

Fase di Plan. Descrizione del Progetto e Pianificazione

In risposta alla necessità di lavorare sulle competenze chiave di cittadinanza e sullo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, nonché alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico e a cui la scuola punta ad accrescere la conoscenza e le capacità di proteggere i giovani quando usano internet e in particolare i social network, anche attraverso le attuali tecnologie mobili, che rendono oggi l'accesso alla rete sempre disponibile oltre punta a valorizzare e promuovere le potenzialità delle nuove tecnologie nella vita dei docenti, degli alunni e dei genitori, pur non sottovalutandone i rischi ad offrire consigli tecnici e interventi di specialisti (tecnico informatico e psicologo) nell'ambito della prevenzione dei disagi adolescenziali, ma anche e soprattutto, una proposta educativa da cui ogni attore (docente, alunno, genitore) può trarre con chiarezza la valenza del proprio ruolo . I metodi didattici moderni su cui ci si dovrà orientare si basano sul *problem-solving*, attività operative riguardanti situazioni problematiche aderenti il più possibile alla realtà concreta. Verranno proposte consegne da eseguire tramite le tecniche di role-playing, del circle time e di cooperative learning. Il progetto sarà strutturato in più incontri informativo-educativi che saranno curati dalle referenti del progetto. Durante gli incontri saranno espone le finalità dell'argomento in questione e forniti gli "strumenti" che metteranno "in guardia" i ragazzi per una navigazione sicura. Saranno visionati dei video messi a disposizione dal MIUR e commentati insieme ai ragazzi; saranno commentate delle slide dove verranno individuati i punti salienti dell'argomento In un secondo momento, a chiusura del progetto, si terrà un convegno, dove verranno invitati a partecipare i genitori degli alunni ed esperti che nel campo del cyberbullismo lavorano operativamente. Interverranno: una psicologa, un ispettore di polizia postale ed un magistrato che spiegheranno quali potrebbero essere i comportamenti che bisogna osservare nei ragazzi che assumono atteggiamenti da "bulli" e nei "bullati", vittime di cyberbullismo. Gli esperti ci indicheranno un "piano d'azione" da seguire affinché i nostri ragazzi possano acquisire le regole dell'ambiente di navigazione e valorizzare se stessi difendendo i propri spazi.

I destinatari del progetto sono:

Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E DIDATTICA					
Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Descrittori	Target atteso
<p>Rendere consapevoli gli alunni della responsabilità delle proprie azioni e sviluppare in loro il senso civico.</p> <p>Promuovere, con l'intervento di un tecnico e di uno psicologo, una riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line.</p> <p>Fornire educazione e informazione, fare prevenzione e intervenire su problematiche che riguardano i ragazzi, per promuovere il loro benessere e diminuire il loro malessere</p>	Output	<p>Evitare messaggi violenti e volgari;</p> <p>Evitare molestie ed azioni persistenti e ripetute verso una persona;</p> <p>Evitare condotte persistenti e persecutorie messe in atto con la rete o i cellulari;</p> <p>Evitare di distribuire, all'interno della rete o tramite SMS, messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle persone;</p> <p>Evitare la creazione di un'identità fittizia con il nome di un'altra persona;</p> <p>Evitare di diffondere notizie private sul web.</p>	<p>Riconoscere ciò che può essere dannoso e pericoloso nel rispetto delle regole</p> <p>Essere consapevole del rischio nell'uso dei social network</p>	<p>Lezioni frontali in aula con figure specializzate (psicologo ed esperto informatico).</p> <p>Simulazioni nei laboratori informatici</p>	<p>Uso consapevole del web e dei social network nella maggior parte degli alunni</p>
	Output	<p>Favorire l'integrazione delle tecnologie digitali;</p> <p>Garantire un uso consapevole e corretto della rete;</p> <p>Costruire strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro;</p> <p>Acquisire le tecniche per aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche come intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli.</p> <p>Educare all'uso e non all'abuso del web.</p>	<p>Fare acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità (attitudini/limiti).</p> <p>Motivare e stimolare la volontà di confrontarsi positivamente</p> <p>Addestrare all'utilizzo di tecnologie orientate a contrastare il cyberbullismo</p> <p>Promuovere il benessere e diminuire il</p>	<p>Lezioni frontali in aula con figure specializzate (psicologo ed esperto informatico).</p> <p>Simulazioni nei laboratori informatici.</p>	<p>Acquisizione di competenze specifiche attraverso tecniche innovative che permettono un controllo sicuro sull'uso del web e dei social network</p>

		Riflettere sulle tematiche della sicurezza on-line	malessere negli alunni. Acquisire consapevolezza della valenza del proprio ruolo		
--	--	--	---	--	--

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Attività frontali	Docenti	Termine anno scolastico	X	X												
Attività laboratoriale	Docenti	Termine anno scolastico			X	X										
Convegno con esperti del settore	Esperti	Termine anno scolastico					X	X								

Fase di DO: REALIZZAZIONE

Le attività con gli alunni saranno rivolte a far progressivamente acquisire loro consapevolezza del problema del cyberbullismo e a far conoscere loro le sue varie sfaccettature, e a renderli consapevoli della responsabilità delle proprie azioni e sviluppare in loro il senso civico.

Attraverso questo modulo si tenderà a:

Garantire un uso consapevole e corretto della rete;

Costruire strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro;

Acquisire le tecniche per aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche come intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli.

Sensibilizzare nel dare informazioni ai ragazzi su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati.

Rendere l'insegnante come punto di riferimento per il ragazzo sia per poter chiedere consigli, sia per potersi rivolgere se ha un vero e proprio problema.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Durante gli incontri di dipartimento verranno stabilite le prove per le classi parallele e i risultati delle prove di simulazione effettuate dai singoli docenti durante l'anno per verificare che la procedura stia dando risultati positive sulle performance.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del piano.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, dopo gli esiti delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti

6° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: "Sport di classe"

Responsabile del Progetto:
Federico Rita, Cattedra Erminia

Data prevista di
attuazione definitiva

31/05/2019

Livello di Priorità: **Alto**

Fase di Plan. Descrizione del Progetto e Pianificazione

Finalità prioritaria sarà quella di far diventare la pratica sportiva un momento altamente **AGGREGANTE** perché coinvolgendo in gruppi cooperativi tutti i ragazzi, si sminuiscono le situazioni di svantaggio; **SOCIALIZZANTE**, perché gli scambi continui dei ruoli nei gruppi coinvolgono tutti creando competizioni positive che portano ad aiutarsi uno con l'altro; **BENEFICA**, perché l'attività di pratica sportiva favorendo lo sviluppo fisico e psichico aiuta a crescere in modo sano. Lo sport quindi deve essere inteso come risorsa ineludibile e mezzo di privilegio più per l'aspetto educativo che per quello competitivo.

Tutto ciò favorirà la diffusione delle buone pratiche dell'educazione fisica e sportiva, l'educazione all'inclusione. La valorizzazione dell'autonomia e l'autostima della persona, nonché all'educazione verso un corretto stile di vita.

I destinatari del progetto sono tutti gli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Attività in palestra con vari e specifici attrezzi	Docente/Esperto	Termine anno scolastico	X	X												
Consolidamento con esercizi specifici	Docente/Esperto	Termine anno scolastico			X	X										
Realizzazione di una manifestazione finale di giochi sportivi	Docente/Esperto	Termine anno scolastico					X									

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E DIDATTICA					
Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		.Indicatori	Descrittori	Target atteso
<p>Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psicofisico</p> <p>Realizzare modalità di confronto che consentono sia la performance individuale che la partecipazione in squadra</p> <p>Far riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita</p>	Output	<p>Utilizzare schemi posturali e motori in situazioni combinate e simultanee sempre più complesse</p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettandone le regole</p>	<p>Favorire la diffusione delle buone pratiche dell'educazione fisica e sportiva</p> <p>Favorire corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport;</p> <p>Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutari stili di vita</p> <p>Valorizzare l'autonomia e l'autostima della persona.</p>	<p>Migliorare la postura, la conoscenza dello schema corporeo e del proprio corpo in forma statica e dinamica.</p> <p>Organizzare simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo professionale concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità.</p> <p>Partecipare ad attività di gioco-sport vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata.</p>	<p>L'80% degli alunni avrà rispetto delle regole comportamentali in ambienti scolastici e non, sarà educato ad corretto stile di vita e avrà acquisito conoscenze di base delle pratiche sportive</p>
		Outcome	<p>Integrare tutti gli alunni e creare un clima di socializzazione e spirito di solidarietà.</p> <p>Far acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e caratteristiche fisiche (attitudini/limiti).</p>	<p>Realizzare modalità di confronto che consentono sia la performance individuale che la partecipazione in squadra.</p>	

		Migliorare le performances (prestazioni).			
--	--	---	--	--	--

Fase di Do: REALIZZAZIONE

Le proposte didattiche coinvolgeranno il gruppo-classe ma non mancheranno momenti di lavoro da svolgere individualmente, a coppie, a piccoli gruppi e a grande gruppo (classi unite).

Si utilizzeranno interventi didattici aventi una valenza "globale" rispetto a tutte le aree della personalità e validità "specificata" nei confronti delle molteplici funzioni dell'area motoria.

Si proporranno le attività in forma ludica stimolando una sana e corretta competizione.

Le proposte saranno variate nella realizzazione di un'attività specifica, utilizzando creativamente i materiali e le attrezzature.

Si rispetteranno gli interessi e le motivazioni dell'alunno, assecondando il suo bisogno dimuoversi.

Si stimoleranno costantemente gli alunni alla riflessione, orientata alla conoscenza di sé, al confronto e alla socializzazione delle esperienze; saranno guidati alla problematizzazione degli eventi accaduti, ricercandone le cause ed ipotizzando altre soluzioni.

Si stabiliranno e condivideranno fondamentali regole di comportamento.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Durante gli incontri di dipartimento verranno stabilite le prove per le classi parallele e i risultati delle prove di simulazione effettuate dai singoli docenti durante l'anno per verificare che la procedura stia dando risultati positive sulle performance.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del piano.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, dopo gli esiti delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti

7° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: "Riscoprire nella cultura l'identità storico territoriale"

Responsabili del Progetto: Bruno Nunzia		Livello di Priorità: Alto
Data prevista di attuazione definitiva	31/05/2019	

Fase di Plan. Descrizione del Progetto e Pianificazione

Il presente progetto, di tipo trasversale, è destinato agli alunni dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ed ha come asse portante quello di promuovere la sensibilizzazione dell'allievo al gusto estetico in generale, la comprensione sempre più approfondita del linguaggio non verbale e la conoscenza del territorio da parte degli allievi delle scuole, al fine di incrementare la conservazione dei beni culturali e di attivare una relazione di queste acquisizioni con i saperi disciplinari con approfondimenti e ricerche (laboratori di scrittura, informazioni scientifiche ecc.)

Si tratta di obiettivi della didattica ordinaria che sono già nelle competenze e negli intenti del mondo della scuola, modificati di quel tanto che consenta l'apertura alle nuove tecnologie nelle discipline (educare con il computer e non

3° Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale

al computer), colmando il divario tra la lettura ordinaria degli allievi, affidata ai media, e lo studio delle discipline, affidato ai libri.

I destinatari del Progetto: Tutti gli alunni della scuola

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E DIDATTICA					
Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Descrittori	Target atteso
Materiali creativi prodotti dalle classi: reportage di visite e partecipazioni ad iniziative, video, racconti, rielaborazioni grafiche, materiali didattici tematici per Lim.	Output	Sensibilizzare l'allievo al gusto estetico	Maturare le capacità di comunicare anche attraverso linguaggi non verbali	Sviluppare la propria creatività ed esprimere il proprio pensiero attraverso la realizzazione di manufatti	80 % degli alunni sensibilizzati nei confronti dell'attività artistica, dei beni culturali e del patrimonio artistico.
		Favorire la "comunicazione e la promozione del territorio" e delle sue risorse artistiche, culturali, paesaggistiche e archeologiche			
	Outcome	Valutazione delle proprie capacità nel confronto con gli altri (autostima)	Sviluppare capacità operative sia nell'aspetto "manuale" sia in quello "creativo"		
		Considerazione di qualsiasi manufatto artistico come prodotto del proprio pensiero			
		Apprendere mediante il fare -Applicare quanto appreso			

3° Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Attività formativa dell'esperto sul coaching didattico	Esperto	Termine anno scolastico	X	X		X										
Attività laboratoriale con supporto multimediale propedeutico alle discipline.	Docente	Termine anno scolastico		X	X											
Consolidamento con esercizi specifici	Docente	Termine anno scolastico			X	X										
Realizzazione di manuatti	Docente	Termine anno scolastico					X	X								

Fase di DO: REALIZZAZIONE

Dopo la formazione sulla metodologia del coaching didattico le docenti porteranno gli alunni dei diversi ordini di scuola alla riflessione storica sul senso del sacro nell'agro nocerino sarnese attraverso visite guidate ai luoghi di importanza artistica e culturale e lezioni interattive anche con l'utilizzo delle LIM. Successivamente gli alunni sperimenteranno varie tecniche, da quelle pittoriche a quelle plastiche applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando tecniche e materiali differenti per la costruzione di oggetti artistici afferenti ai luoghi visitati, nonché la realizzazione di artefatti che parteciperanno al Concorso DOCARTE.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Durante gli incontri di dipartimento verranno stabilite le prove per le classi parallele e i risultati delle prove di simulazione effettuate dai singoli docenti durante l'anno per verificare che la procedura stia dando risultati positive sulle performance.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del piano. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, dopo gli esiti delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti

8° PROGETTO DEL PIANO

"Coding in Progress"

Responsabile del Progetto: I docenti di matematica e il Team Digitale	Livello di Priorità: Alto
---	----------------------------------

Data prevista di attuazione definitiva	31/05/2019

Fase di Plan. Descrizione del Progetto e Pianificazione

L'obiettivo è quello di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processo, per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche, la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, utilizzando e rafforzando le competenze informatiche che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

I destinatari del Progetto: Tutti gli alunni della scuola

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Codeweek.	Docenti	Termine anno scolastico											X		
Coding- Ora del codice -	Docenti	Termine anno scolastico	X	X	X	X								X	X
CodiAmo	Docenti	Termine anno scolastico			X	X	X								

Fase di Do: REALIZZAZIONE

Il progetto intende avvicinare gli alunni al linguaggio di programmazione. Programmazione fondamentale che viene richiesta dal mondo del futuro. L'idea è quella di far diventare gli alunni soggetti attivi, collaborativi, ideativi di contenuti e non semplici fruitori passivi di ciò che gli viene propinato da altri come pacchetto preconfezionato. Tutto ciò lo si può realizzare attraverso nuove metodologie digitali innovative. Il coding sposa appieno l'intervento delle didattiche innovative. Fare coding a scuola non significa aggiungere una disciplina in più al curriculum, ma utilizzarlo in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Le attività possono essere svolte in modalità PLUGGED e UNPLUGGED. In modalità PLUGGED si farà uso di siti e programmi ideati per sviluppo del pensiero computazionale quali <http://www.programmailfuturo.it>, <https://studio.code.org>, <https://scratch.mit.edu/>, per attività UNPLUGGED si farà uso di Kit fai da te da stampare e comporre reperibili sul sito <http://codeweek.it/>.

L'innovazione didattica si basa soprattutto su quattro paradigmi:

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E DIDATTICA

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		.Indicatori	Descrittori	Target atteso
Codeweek L'Ora del Codice Codiamo	Output	<p>Conoscere e capire il linguaggio della programmazione</p> <p>Fornire agli studenti l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.</p>	Utilizzare la procedura del coding per far acquisire compostamenti corretti rispetto alla sicurezza	<p>Realizzazione di percorsi di evacuazione mediante blocchi logici</p> <p>Gara di attività laboratoriali</p> <p>Produzione di elaborati di programmazione originali</p>	90% degli alunni coinvolti conoscerà e capirà il linguaggio della programmazione e sarà in grado di utilizzarlo per risolvere problemi nella vita reale
	Outcome	Contestualizzare nella vita quotidiana le tecniche del coding			

- Lo studente al centro del processo di insegnamento (*learner centered instruction*)
- L'importanza del contenuto prodotto dallo studente (*student generated content*)
- L'apprendimento collaborativo (*collaborative learning*)

- L'apprendimento basato su progetti (*project based learning*)

Le attività verranno svolte in ambienti di apprendimento predisposti in modo collaborativo, gli alunni si riuniscono in gruppi e lavoreranno in collaborazione con l'insegnante, il quale diventa elemento integrante del gruppo e non diffusore di istruzioni-contenuto.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Durante gli incontri di dipartimento verranno stabilite le prove per le classi parallele e i risultati delle prove di simulazione effettuate dai singoli docenti durante l'anno per verificare che la procedura stia dando risultati positive sulle performance.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del piano. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, dopo gli esiti delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti

9° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: " Crescere Felix": Educazione alla salute e allo star bene

Responsabile del Progetto: Del Giudice Floriana		Livello di Priorità: Alto
Data prevista di attuazione definitiva	31/05/2019	

Fase di Plan. Descrizione del Progetto e Pianificazione

Il progetto è un idoneo setting per promuovere i fattori di protezione (life skills empowerment) e favorire l'adozione di comportamenti sani su diverse tematiche di salute. Esso contribuisce all'acquisizione di stili di vita salutari, tramite la partecipazione a progetti per la promozione ed educazione alla salute, adottando la metodologia esperienziale al fine di promuovere la diretta partecipazione degli studenti, in stretto collegamento con la realtà e con la loro esperienza di vita quotidiana. Tutti responsabilizzati. Una scommessa quotidiana, per eliminare cattive abitudini, correggere stili di vita, frenare trasgressioni, prevenire, educare, dibattere, orientare...al senso della vita, andare al cuore d'ogni sé e d'ogni cosa... d'ambiente, di cibo, d'amore, d'amicizia, di bulli, di genere, di pari e di lavoro.

I destinatari del Progetto: Tutti gli alunni delle classi terze della Scuola Primaria

I principi di una sana alimentazione, i fabbisogni nutrizionali in età scolare	Docente	Termine anno scolastico	X	X														
L'attività fisica (come e quando), il gioco-movimento	Docente	Termine anno scolastico			X	X												
Alimentazione e gli elementi socio-affettivi-culturali	Docente	Termine anno scolastico					X											

Fase di Do : REALIZZAZIONE

Il progetto prevede un percorso educativo-formativo aventi le seguenti caratteristiche:

- presentare e condividere il modello "Educazione alla salute e allo stare bene";
- migliorare le conoscenze attinenti al tema dell'alimentazione e dell'attività motoria;
- migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace;
- condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, etc.) per sviluppare il tema del progetto in classe;
- condividere la scheda di monitoraggio delle attività;
- prevedere, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi, si cercherà, di individuare strategie per rendere più efficace la trasmissione delle informazioni e, soprattutto, su come incidere sulle abitudini alimentari e motorie dei bambini e degli adolescenti per indirizzarli ad uno stile di vita salutare.

Costruire insieme ai genitori un cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema della promozione della corretta alimentazione e dell'attività fisica.

Si prevede il coinvolgimento dei genitori anche in ulteriori iniziative previste dal progetto e un percorso educativo-formativo per gruppo classe.

Il progetto assume anche carattere laboratoriale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Durante gli incontri del gruppo verranno stabilite le prove per le classi parallele e i risultati delle prove di simulazione effettuate dai singoli docenti durante l'anno per verificare che la procedura stia dando risultati positive sulle performance.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati dal Gruppo di Miglioramento saranno realizzate, ove ritenuto necessario, attività di modifica e miglioramento del progetto stesso all'interno del

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E DIDATTICA					
Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		.Indicatori	Descrittori	Target atteso
<p>I principi di una sana alimentazione, i fabbisogni nutrizionali in età scolare</p> <p>L'attività fisica (come e quando), il gioco-movimento.</p> <p>Alimentazione e gli elementi socio-affettivi-culturali</p> <p>Attività contestualizzate in rete con la scuola</p>	Output	<p>Migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace;</p> <p>Migliorare le conoscenze attinente al tema dell'alimentazione e dell'attività motoria;</p> <p>Conoscere le variabili relazionali/emotive e comunicative che si collegano alla funzione nutritiva;</p> <p>Educare alla psico-affettiva del rapporto col cibo.</p>	<p>Individuare strategie per rendere più efficace la trasmissione delle informazioni;</p> <p>Incidere sulle abitudini alimentari e motorie dei bambini e degli adolescenti per indirizzarli ad uno stile di vita salutare;</p> <p>Attività a carattere laboratoriale.</p>	<p>Illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc);</p> <p>Fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema progettuale;</p> <p>Stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sulla tematica preventiva dell'attività motoria.</p>	<p>60% degli alunni coinvolti avrà migliorato le proprie conoscenze attinente al tema dell'alimentazione e dell'attività motoria per uno stile di vita salutare.</p>
	Outcome	<p>Adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema dell'attività fisica e della corretta alimentazione;</p> <p>Incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;</p> <p>Sostenere il valore dell'attività fisica,</p>		<p>Creare input per codificare gli stili di vita e abitudini alimentari all'interno della famiglia.</p> <p>Sensibilizzare attraverso La pubblicità le scelte e</p>	

3° Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale

		soprattutto all'aperto, sin dalle età più precoci; Prediligere l'assunzione di frutta e verdura.		consumi alimentari.	
--	--	---	--	------------------------	--

piano. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, dopo gli esiti delle prove standardizzate e sentite e analizzate le relazioni elaborate dai docenti.

TERZA SEZIONE

STEP 8 – COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La DS e i referenti del gruppo NIV hanno sempre informato il personale, nelle riunioni istituzionali, sull'andamento dell'autovalutazione d'istituto. Nel collegio di settembre la DS ha comunque comunicato ai docenti i risultati del Rav prendendo in esame i Punti di Forza e i Punti di Debolezza di ciascun sottocriterio ed ha individuato le possibili aree da migliorare e la decisione del riguardo alle aree ad alta criticità su cui intervenire con il piano di miglioramento.

Con la stessa trasparenza la DS e la referente comunicheranno al collegio dei docenti il piano di miglioramento e le modalità di attuazione. Gli altri portatori di interesse saranno informati attraverso riunioni, il sito web e la bacheca della scuola.

Quando	Cosa	a chi	come
Alla fine della stesura del Piano Ottobre 2018	Contenuto del PdM e modalità di attuazione Motivazione della scelta delle priorità d'intervento Integrazione PdM-PTOF Risultati di output e outcome attesi	Docenti	Collegio dei docenti Consiglio d'istituto Bacheca a scuola Sito web
		Genitori	Sito Web Bacheca dellascuola
		Stakeholder	Sito Web Social network
Durante il monitoraggio Marzo 2019	Avanzamento del PdM Presentazione del Gant	Docenti	
A conclusione dei progetti giugno 2019	Risultati finali dei progetti Ricadute sulle performance dell'istituto e sugli stakeholder	Docenti Genitori Stakeholder	Collegio docenti Sito web Bacheca Comunicazioni scritte

**MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Lavorare per l'Invalsi	Docenti: Avallone Rosalia, Avellino Rosaria	Termine anno scolastico														
Recupero e potenziamento degli apprendimenti: Italiano, Matematica, Inglese	Docenti: Italiano (Esposito), di Matematica (Ferrentino), di Lingua Straniera (Rosanova, Ferrentino M. R.)	Termine anno scolastico														
"Una Scuola per tutti"	Docenti: Marino Valentina, Petrosino Anna	Termine anno scolastico														
Sviluppare la professionalità Docente	Docente: Caso Simona	Termine anno scolastico														
Educazione alla Legalità: "Il cyberbullismo...conoscere per riconoscere"	Docenti: Adinolfi Bianca, Ferrentino Antonietta, Sergi Maria	Termine anno scolastico														
"Sport di classe "	Docenti: Federico Rita, Cattedra Erminia	Termine anno scolastico														
"Riscoprire nella cultura l'identità storico territoriale"	Docente: Bruno Nunzia	Termine anno scolastico														
"Coding in Progress"	Tutti i docenti di Matematica	Termine anno scolastico														
"Crescere Felix": Educazione alla salute e allo star bene	Docente: Del Giudice Floriana	Termine anno scolastico														

**QUINTA SEZIONE
BUDGET COMPLESSIVO DI PIANO € 22923,00**

	Costi	Totale
Progetto 1: Lavorare per l'INVALSI	Docenti responsabili dipartimento/Commissione Didattica	€ 3150,00
	Materiale didattico	€ 500,00
	Totale progetto	€ 3650,00
	Costi	Totale
Progetto 2: Recupero e Potenziamento degli apprendimenti: Italiano, Matematica e Inglese	Docenti interni	€ 4000,00
	Materiale didattico	€ 500,00
	Totale progetto	4500,00
	Costi	Totale
Progetto 3: "Una Scuola per tutti"	Docenti interni	€ 1320,00
	Materiale didattico	€ 500,00
	Totale progetto	€ 1870,00
	Costi	Totale
Progetto 4: Sviluppare la professionalità docente	Docenti interni/Esperti esterni	€ 4918,00
	Materiale didattico	€ 300,00
	Totale progetto	€ 5218,00
	Costi	Totale
Progetto 5: Educazione alla Legalità	Docenti interni	€ 175,00
	Materiale didattico	€ 600,00
	Totale progetto	€ 675,00
Progetto 6: "Sport di classe "	Docenti interni per coordinamento	€ 350,00
	Docenti interni di Educazione Fisica	€ 1300,00
	Materiale didattico	€ 800,00
	Totale progetto	€ 2450,00
Progetto 7: "Riscoprire nella cultura l'identità storico territoriale"	Docenti interni	€ 980,00
	Materiale didattico	€ 500,00
	Totale progetto	€ 1480,00
Progetto 8: "Coding in Progress "	Docente interni	€ 1400,00
	Materiale didattico	€ 400,00
	Totale progetto	€ 1800,00
Progetto 9 "Crescere Felix": Educazione alla salute e allo star bene	Esperto esterno	€ 1080,00
	Materiale didattico	€ 200,00
	Totale progetto	€ 1280,00